

ABONAMENTO

Esse tutti gli anni, presso la Direzione... Anno... Semestre... Trimestre...

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente... In quarta pagina... Si vende all'Edicola...

ANNO XIV IL FRIULI ANNO XIV
ABBONAMENTI PER IL 1896
Un anno lire 10 - Semestre lire 5 - Trimestre lire 4

Primo semigratuito agli abbonati: Per sole lire 4.95 ingrandimento fotografico ai sali di platino, montato in bella cornice dorata, lavorata a pastello, e passe-partout triplo, grande fascia, bordo d'oro, della grandezza di cent. 59. par. 47. (Vedere l'avviso apposto in altra parte del giornale).

Primo gratuito un grandioso ed elegantissimo calendario fantasia da sfogliare, a coloro che pagheranno anticipato l'abbonamento di un anno.

L'imposta progressiva

(Sue ultime vicende)
Approfitterò di questo momento di tregua delle armi e della politica parlamentare, perciò di calma relativa degli animi, per arricchire in facola al pubblico un po' di trattazione astratta e alquanto difficile, di ordine economico sociale.

Del resto, l'argomento di cui voglio occuparmi è più vivo e più attuale che mai: esso è penetrato persino, proprio in questi giorni, nelle discussioni del Consiglio comunale di Udine. Ciò basterebbe forse ad attirare l'attenzione e della sua attualità.

Ma, anziché, anziché, cioè, la questione dell'imposta progressiva in questo specifico caso, la mia mente si volge al bilancio di una parte di questa materia, di quella, e di carattere opposto, una al dare e una all'avere, una conquistata nel terreno, pratica dei fatti, e l'altra progressiva nella tassa delle successioni deliberata a grande maggioranza dalla Camera francese; una vera e violenta batosta nel campo teorico - la recente monografia del prof. Martello.

Del resto, la Camera francese mi limito a prendere atto. Non si tratta in realtà, in questo caso, di vera e propria imposta progressiva sul reddito; però è sempre un nuovo passo fatto dal principio della progressione, che a grado a grado si va infiltrando in tutta la legislazione tributaria d'Europa, sia bene o sia male. Negare questo fatto sarebbe impugnarla verità sconosciuta.

Lo stesso prof. Martello, pur attenuandone e sordidandone in ogni modo la importanza, pur mordendo di voglia di negare, pure, direi quasi, anche negando, è costretto ad ammetterlo.

La monografia del prof. Martello ha per titolo: L'imposta progressiva, in teoria ed in pratica, e si propone semplicemente di provare all'evidenza che l'imposta suddetta è assurda in teoria e impossibile in pratica.

Ho letto il libro non senza qualche fatica. Non mi arrogo l'intenzione di farne la critica; non sono economista né figlio d'economista; non mi sento autorità da ciò. Mi permetterò solo di scatenare alquanto al lamento del mio grosso buon senso; prenderò argomento per sviscerare un po' le mie opinioni riguardo alla progressione dell'imposta, in qualche postutto, non sono né fanatiche, né assolute, né incondizionate.

e tutti gli argomenti contrari al suo assunto.

Ho detto con vigore; dovrei anzi dire con violenza talora e con intemperanza, affastellando sillogismi e sofismi, argomenti logici e assurdi, dimostrazioni e asserzioni gratuite, verità e paradossi, proposizioni serie e talora anche amene. Oltre a ciò, il contesto del libro manca di serenità scientifica, ha forte accento di acrimonia, di polemica appassionata, sia per ragione di partito politico sia di temperamento bilioso. Fatto sta che gli avversari vi sono gratificati d'impertinenza continua, come intelletti superficiali, leggeri, ignoranti e simili che il Loria è trattato con supremo disprezzo, il che è superfluo e ridicolo, che le opinioni favorevoli alla imposta progressiva, pur professate, come lo scrittore stesso riconosce, da eletti ingegni, sono qualificate di « demenza economica ».

Sopra tutto disgustano le esorbitanze contro i così detti « trasfughi » dell'economia politica, che, abbandonato il campo di battaglia nei momenti di maggiore iperipole (sociali), (inclinano il diritto finanziario, in nome della scienza, di cui ebbero la titolarità in cattedra universitaria da quel male studiato ordinamento economico, al quale frattanto attingono stipendi, onori pubblici, importanza ufficiale ed accademica, piena libertà ed impunità di trattamento) una demenza in piena regola.

È dopo questo po' po' di roba, nella conclusione del libro, lo scrittore dichiara di aver combattuto, imparzialmente, senza preconcette idee, con freddezza scientifica. Può darsi che per fenomeni psicologici d'inesoranza egli lo brada e preda pure di esser uomo di sentimenti liberali e tolleranti; ma nessun lettore potrà tenerlo per tale, né il suo libro per modello di freddezza, né di temperanza scientifica. Non lo ha ritenuto neppure la Giunta esaminatrice dell'Istituto Veneto, che gli ha conferito il premio, ma non ha mancato di rimproverargli « una intonazione troppo polemica, una logica che troppo si risente della battaglia, e talora par più stringente che sostanziale, uno stile che qua e là pecca per eccesso ».

Et de hoc satis.

Veniamo al midollo della questione. In punto a questo, se le argomentazioni e le dimostrazioni del prof. Martello sono in parte vigorose e attendibili, non mi sembrano però decisive: fanno riflettere e dubitare, ma non convincono: la questione rimane allo stato di prima: l'imposta progressiva può sempre accamparsi in suo favore non poche buone ragioni.

È lo mi proverò di esporle in seguito.
Justus.

Il principe Solerri e la "Tribuna"
Roma 25 - Il Bollettino degli Atti della Prefettura contiene una lunga diffida del principe don Massimiliano Solerri nella quale dichiarasi l'attora proprietaria del giornale "La Tribuna".

Gli avvenimenti d'Africa

Massaua 24 (ufficiale) - Essendo comparsi dei gruppi di nemici in cerca di viveri intorno al forte di Makalé, il maggiore Galliano fece tirare sabato alcuni colpi di cannone laggiù con Makonnen. Questi ha punito i trasgressori dei suoi ordini avendo deliberato di considerare sospese le ostilità a tutto ieri sera, 23.

Il campo di Makonnen è ad un'ora e mezza dal forte di Makalé dietro una altura a sud-est. Sembra si sia manifestata nel campo nemico l'epizoozia. Scarseggiando quindi i viveri gli sciocci cercano di supplire con le razze.

Alcuni gruppi di seguaci di Maaga-zié furono seguitati verso Adua e il medio-Haussen.

Menelik è atteso ad Asianghi.

Massaua 26 (ufficiale) - Gli italiani presenti al campo di Adigrat festeggiarono Natale. Il morale delle truppe è elevatissimo; buona la salute, malgrado il freddo notturno. Non sono all'infirmeria che quattro italiani e 25 indigeni.

Dei feriti reduci dall'amba Alagi furono curati 94 a Makalé, 78 in Adigrat; alcuni furono inviati all'Asmara, parecchi sono guariti.

Il paese all'intorno è dovunque tranquillo. Scorrazzono briganti nell'Edarta, nel Tembien e nel Gheralta. Secondo informatori, partiti ieri da Dolo al sud di Makalé, il campo sciocci non si sarebbe mosso e non intenderebbe di attaccare Makalé. Uno dei ras starebbe di fronte coi suoi in osservazione mentre gli altri marciavano oggi o domani per Agula su Haussen.

Roma 26 - Ai dispetti ufficiali da Massaua sono necessarie alcune spiegazioni.

Il letto del torrente Agula, per cui gli sciocci hanno intenzione di marciare, è ora asciutto. Si comprende che gli sciocci hanno intenzione di schivare Adigrat e Makalé e marciare su Adua.

Al Ministero della Guerra si assicura che l'eventualità è stata prevista dal generale Baratieri, che vi ha provveduto, prendendo tutte le disposizioni per impedire agli sciocci di raggiungere Adua. Intanto il forte di Makalé già sarebbe girato dal nemico; ma la decisione di non attaccarlo mostra che gli sciocci non comprendono essere il forte stesso impronunciabile.

Posso assicurarvi che Baratieri e gli ufficiali hanno grande fiducia di vincere la partita, mentre in Italia, anche per manovre di Borsa, si diffondono notizie allarmanti.

Stamane anzi le notizie erano allarmantissime: si arrivava perfino alla distruzione della colonna comandata dal maggiore Ameglio. Inutile smentire simili falsità.

Il Ministero per evitare la diffusione di notizie dannose al nostro credito, ha disposto di deferire i propagatori all'autorità giudiziaria.

Roma 26 - Secondo l'Italia Militare Makalé è completamente bloccato e le comunicazioni con Adigrat sono interrotte. Pare che le forze sciocche operanti siano situate nelle due erano ad Amba Alagi, rinforzate di qualche corpo spedito innanzi da Menelik. Le forze sono divise in due reparti, uno a sinistra comandato da ras Mangaszié, l'altro a destra comandato da ras Makonnen.

Questi reparti sono quasi in contatto dell'Haussen, loro centro. È impossibile prevedere il loro punto di mira.

Makalé - continua l'Italia Militare - è sicuro, Adigrat assicurissimo. La situazione migliora sempre.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Dicembre (146). Il Consiglio di Udine decise che siano curati gli occhi a Giacomo di S. Maria presso Codroipo, per avere egli il netto la cura di Udine perché entrasse Trilano di Savorgnano coi suoi.

Un pensiero al giorno.
Non vi è giovane donna che andanda al teatro non spera di essere un po' lo spettacolo.

Cognizioni ottile.
Un verde innocuo da potersi adoperare in cucina.
È il verde cipofolla, che si estrae dalla foglia degli spinaci e dall'ortica, facendole bollire in acqua bianca, l'acqua si lascia evaporare. Si aggiunge allora

una gramola per cento di bicarbonato di soda. Con quest'aggiunta il verde di cipofolla diventa meno sensibile alla luce.

La soga. Monoverbo.
CO
Spiegazione del monoverbo precedente.
EROSTRATO (Eco e tra t o)

Per finire.
- Sal... la confessa ha giurato di obliedre la porta d'essa sua a tutte le signore che abbiano fatto qualche scappata.
- Allora... come farà lei a rientrare in casa?
Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)
NOTE PORDENONESI
L'Albero di Natale.

Pordenone, 28 dicembre.
(a. guizzi). Una festa riuocitissima sotto ogni aspetto e che deve avere pienamente soddisfatto chi con pensiero così gentile l'ha promossa, e chi con tanto amore ha saputo organizzarla.

Immaginatevi un ambiente graziosamente diposto; uno sciame di 350 ragazzi, fra i quali 83 dell'asilo infantile coi loro grembiati rosa, che entrano ordinatamente per squadre, guidate dalle maestre e dai maestri sotto il comando dell'egregio Direttore Baldissera, e riempie quasi interamente la platea del Sociale, scrutando con stupore quel mondo nuovo per esso e fissa gli occhi sul telone ancora abbassato, bisbigliando curiosamente la attesa del grande avvenimento; e nei palchetti gentili signore, signori e fanciulli, che gioiscono di quel po' di bene che va a rallegrare i compagni meno di loro fortunati, e sopra, in alto, nella piovra, 350 madri che si spingono per godere della contentezza dei loro cari, e avete un'idea dell'aspetto che presentava il teatro nei pochi minuti che passarono prima che si alzasse il sipario.

Una esclamazione di sorpresa, di giubilo, un battimanti spontaneo, generale, di tutti, bambini, madri, pubblico, prorompe all'alzarsi della tela, e il momento, per chi ha sentire gentile, è davvero commovente. L'aspetto della scena è bello. Un pino stupendo ornato con gusto squisito e perfetto stile nordico, si erge nel mezzo e risplende per numerosi lampioni. Attorno su apposite scanse disposte a semicerchio, sono esposti in bell'ordine i doni.

La Banda, nascosta dietro la scena, intona una allegria marcia, e comincia la sfilata dei bambini, che salgono per la scala di destra, accolti dai signori del Comitato, dai quali ricevono i regali, girano attorno l'albero e scendono a sinistra, con espressioni beate, impacciati a portare il carico che gelosamente stringono al petto con le loro manine. E la sfilata dura un'ora, ordinata, seguita con interesse e accompagnata dalle esclamazioni di gioia e dal cinguettio della allegria corte.

E quando, con una regolarità sorprendente, si compie lo sfollamento del teatro e i fanciulli corrono incontro alle madri che li abbracciano mormorando parole di gratitudine per quelli che si ricordarono dei loro figli, e con le ultime candellette dell'altare che stanno spegnendosi sta per terminare la festa geniale della carità, sembra ancora che per il recinto s'odano sommessamente esultare le allegre manifestazioni dei bambini, e vogliono esprimere la gratitudine e servire di ben meritato compenso per coloro che con tanto affetto promissero una festa così santa come quella che va a sollievo della povera infanzia.

Premariacco, 28 dicembre.
Dazio consumo.

Finalmente anche in questo disgraziato Comune ieri si è finita la questione eterna del dazio consumo, il quale venne appaltato dalla ditta Trezza cav. Luigi, con un aumento di oltre mille lire all'anno, e di questo aumento certi furbi attribuiscono a se stessi tutto il merito, per di più trovano degli illustri che vinnospergendo in così a quei grandi omenioni che oggi sono alla direzione del nostro Comune, dicendo che a nulla, era buona la vecchia amministrazione, che i solerti, intelligenti, unici amministratori sono appunto quelli d'oggi,

perchè con l'affare del dazio hanno portato un grosso interesse al bilancio comunale, mentre quelli d'una volta hanno fatto perdere 4000 lire sul ponte di Premariacco.

Notate che questi furbi, ed illustri, col dire vecchia amministrazione intendono di combattere i capi della cessata amministrazione; ma non si accorgono che si tagliano il naso e si insanguinano la bocca. E non ci vuol molto a capirla: basterà una sola domanda che io faccio (parlo non d'illustri, perchè i furbi lo sanno): Chi era a capo della vecchia amministrazione nel 1890, quando si è trattato l'appalto del dazio per quinquennio 1891-95? Io sono sicuro che non torcia loro conto a rispondere! Per ciò lo dirò: Gli stessi che sono, oggi! Avete capito?

Perchè questi sapienti non hanno in quell'epoca visto il grasso affare del dazio, e non hanno fatto allora quello che io e i piccoli Comuni hanno fatto? Fandolo allora si sarebbe veduta la loro abilità amministrativa, ed il Comune avrebbe fruito della ricchezza di oltre 5000 lire, in questo passato quinquennio, mentre oggi, ripeto, i più piccoli Comuni se ne sono avveduti.

Vedate dunque poveri illustri, che le vostre lodi sono diritte a chi non ha nessun merito; quindi potete risparmiare, perchè quando vengono attribuite senza vero merito, diventano per lo meno ridicole.

Un'altra mia vi narrerò la storia delle 4000 lire dal ponte, per dimostrare quanta malignità vi fu da parte di qualcuno; e sapete che racconterò fatti, e non fondazioni; la maggioranza del paese è stufo di berlar frottole. In oltre dimostrerò con quanta sapienza e giustizia si vada amministrando questo povero paese.

L'Ortolano.

I coloni friulani nell'Eritrea.
Le quindici famiglie friulane che vanno nell'Eritrea non sono ancora partite, ma partiranno fra, giorni, Domenica 15 cor. I capitani hanno mandato il seguente telegramma al senatore Rossi a Soligo.

« Capitani destinati Eritrea, presso Schiapparelli, riuniti Municipio Sevegliano, unaquanti ringraziano tutore Rossi che, strappati dal Brasile, divennero proprietari terra italiana. Sperano benedirlo Genova ».

UN MURO CHE CROLLA

Una ragazza uccisa.

Scrivo da Sacile:
« Nella sera di Natale, la ragazza Regina Giust, d'anni 23, da Sacile, abitante nella località chiamata Topaligo, uccisa dalla propria casa per un bisogno. Appena uscita, le cadeva addosso un tratto di muro d'una casa contigua roventola informe cadavere. Il medico dott. Moia, non poté che constatarne il decesso. »

Gemoni, 26 dicembre.

Patriotismo sindacale.

Eccovi un'altra prova, se occorre, del patriottismo del nostro ff. di sindaco. Come a suggerimento scritto su questo periodico, i consiglieri comunali ringaggar Girolamo Simonetti e Giuseppe de Carli, rappresentarono gratuitamente a Roma la scorsa 20 settembre questo Comune, in occasione del ventiquattresimo anniversario dell'unione di Roma all'Italia.

Siaq dall'ottobre successivo, il sindaco di Roma, principe Ruspoli, inviava al nostro Municipio un ringraziamento per patriottico pensiero. Ebbene, il nostro ff. di Sindaco, non trovò ancora il momento adatto per dare comunicazione di ciò al Consiglio comunale, e solo il 21 corrente si decise dopo molte esitazioni a mandare copia del ringraziamento ai due consiglieri suddetti.

Raccomandiamo a S. E. l'on. Crispi questo degnissimo personaggio, perchè al più presto sia ufficialmente elevato alla carica sindacale, e possa così abbandonare senza rammarico i due ff. che oggi gli servono di trampoli per reggersi ai piedi.

Un fratello che aggredisce la sorella.
A Cacia certo Gardel Nigoli, l'altro giorno, assassinò fra i campi, attese che passasse per lì la sua sorella Gardel Pasqua recata dal mercato di Tolmezzo, e sbucato dal suo nascondiglio, la prese per il collo e la

# UDINE (La Città e il Comune)

## Consiglio provinciale.

Seduta 23 dicembre.

La seduta comincia alle ore 11. Presiede il cav. V. Marzin vicepresidente; segretario il cav. G. Cucavaz. Sono presenti i consiglieri: D'Andrea, Aquini, Attimis, Barnaba, Biasutti, Billia, Bonanno, Casassola, Carveranz, Celotti, Cionzi, Conconi, Goren, Cucavaz, Da Pozzo, Declari, Antonino, Deiani, Franceschi, Fabris, Foghio, Gabrini, Gropplero, Gonnano, Guarnieri, Lacin, Mantova, Marsilio, Marzia, Milanese, Monti, Morgante, Moro, Morosini, Panciera di Zoppola, Parisutti, Piazzi, Pollicelli, Polla, Frampiero, Querini, Ruzza, Roviglio, Sroili, Trento, Zatti, Zoratti.

Giustificano la loro assenza i consiglieri Antonelli e De Puppi. Il presidente subito dopo l'appello nominale, perge un saluto ai caduti d'Africa, con parole plaudite. Gropplero (pres. della Deputaz. prov.) si associa alla parola del presidente e legge il seguente telegramma da inviarsi al Ministero.

Presidente Consiglio Ministri

Il Consiglio provinciale di Udine in quest'ora sacra alla Patria, in cui tace ogni dissenso, saluta riverente i caduti di amba Alagi, ed ai superstiti ed ai nuovi soldati d'Africa manda gli auguri della vittoria.

Il Presidente V. Marzin

È approvato per acclamazione. Si passa poi alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Billa prega si tratti per primo, o fra i primi, l'oggetto 22.

Gropplero appoggia, e il Consiglio approva.

Oggetto 1. Nomina del vice-presidente del Consiglio provinciale per l'anno 1895-96 in sostituzione del rinunciatario co. Nicolo Mantica.

Viene rieletto il rinunciatario co. Nicolo Mantica.

Oggetto 2. Nomina di un membro supplente della Deputazione provinciale per il triennio 1895-96, 1896-97 e 1897-98 in sostituzione del rinunciatario sig. Asquini co. Daniele.

Viene eletto il conz. Zoppola.

Oggetto 3. Nomina di un membro supplente della Giunta provinciale amministrativa del quadriennio 1894-97 in sostituzione dell'avv. Giov. Batt. Della Rovera nominato effettivo.

Rimandata ad un'altra seduta non essendovi stato l'accordo fra i consiglieri.

Oggetto 4. Nomina di un membro effettivo per il Consiglio provinciale di Leva per il triennio 1895-96, 1896-97 e 1897-98 in sostituzione del rinunciatario co. Nicolo Mantica.

Nominato il conz. Cascalet.

Oggetto 5. Nomina di un membro della Commissione per l'abolizione dell'eratico e pascolo.

Viene nominato l'avv. Luigi Parisutti.

Oggetto 6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu ceduta gratuitamente al Comune di Udine una area di ragione della Provincia per modificazione al muro di sponda di fronte al locale ex Follia, ora caserma dei carabinieri di Udine.

Viene approvato l'accordo dato dal Consiglio provinciale alla ratifica della deliberazione 21 agosto 1895 n. 2889 adottata in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale, colla quale fu ceduta gratuitamente al Comune di Udine un'area di ragione della provincia per modificazione muro di sponda di ponte al locale ex Follia, ora caserma dei carabinieri di Udine.

Oggetto 7. Comunicazione di deliberazione di urgenza relativa all'erogazione di lire 100 quale concorso per la seconda gara generale di Tiro a Segno Nazionale in Roma.

Approvata l'erogazione.

Oggetto 8. Comunicazione di deliberazione della Deputazione provinciale colla quale fu provveduto col fondo di riserva alle debitanze manifestatesi in vari articoli del bilancio provinciale 1895.

Approvata l'erogazione del fondo di riserva di lire 9000 iscritto all'articolo 50 del bilancio provinciale 1895 ed assegnato a vari articoli del bilancio stesso i cui stanziamenti si manifestarono deficienti.

Oggetto 9. Conto morale 1894 dell'amministrazione provinciale.

Approvato.

Oggetto 10. Decisione sul ricorso dell'elettore di Pordenone, signor Paletti Pietro di Giuseppe, contro l'eleggibilità a consigliere provinciale del signor Faelli Antonio, nominato nel Mandamento di Maniago.

Viene dichiarato irrivocabile il ricorso ad unanimità di voti.

Oggetto 11. Parere sulla domanda del Comune di Tolmezzo, per classifica in terza categoria dei Rivoli Bianchi.

Approvato.

Oggetto 12. Conto consuntivo 1894 dell' Ospizio degli esposti a delle partorienti della Provincia di Udine.

Approvato nei seguenti estremi:  
Somme riscosse L. 19.718.90  
Somme pagate > 110.400.15

Fondo cassa L. 13.979.79  
Rimane attiva > 3.783.04

Totale attivo L. 13.979.79  
Rimane passiva > 14.304.91

Beneduca passiva L. 1.225.12

Oggetto 13. Bilancio preventivo 1896 dell'Ospizio degli esposti e delle partorienti.

Approvato, confermando il sussidio in lire 80.387.45 da corrispondersi a pagamento della deficienza prevedibile nel bilancio stesso. Tale sussidio verrà per intero anticipato dalla Provincia in sei uguali rate alla scadenza delle predelle, salvo rimborso per parte dei Comuni di metà della spesa; mentre le dozzane per le partorienti restano ad esclusivo carico della Provincia e saranno da questa soddisfatte sulla produzione di speciali contabilità formulate in base ad una detta giornaliera da determinarsi.

Anche questo punto dell'ordine del giorno provocò vivacissime e lunghe discussioni.

Oggetto 14. Modificazioni allo Statuto organico dell'Ospizio degli esposti e delle partorienti.

Approvato, incaricando la Deputazione provinciale di compiere le pratiche necessarie affinché lo Statuto possa sollecitamente conseguire la sanzione sovrana.

Oggetto 15. Autorizzazione a stare in giudizio per conseguire la rifusione delle spese di spedalità in Padova del manico Toppano Valentino di Giov. Batt. di Marotto di Tomba.

AutORIZZATO il Presidente a stare in giudizio contro Toppano Valentino di G. B. di Marotto di Tomba ed eventualmente contro il padre dello stesso, G. B. fu Giuseppe, ed i fratelli per conseguire il rimborso di L. 198.72 anticipato dalla Provincia all'Ospedale civile di Padova per la cura e mantenimento ivi prestati al detto Toppano Valentino già affetto da alienazione mentale.

Oggetto 16. Convenzione circa le spese di manutenzione ed affitto dei locali del deposito dei cavalli stalloni in Ferrara.

AutORIZZATO il Presidente della Deputazione a stipulare in concorso delle provincie interessate, la relativa convenzione col comune di Ferrara.

Oggetto 17. Riparto della spesa per le guardie forestali fra i Comuni della Provincia di Udine.

1. Approva il riparto della spesa per il personale di custodia forestale.

2. Invita il comitato forestale a presentare entro il 1896 altro progetto di riparto più conforme a legge.

3. Revoca, per quanto occorre ed è contraria alla presente, la propria deliberazione 6 ottobre 1881.

A questo punto il conz. Pollicelli prega il Consiglio che si ponga all'ordine del giorno la questione del Catasto, come quella che negli attuali momenti più di tutte interessa.

Il Consiglio accetta tale urgenza e si passa alla discussione.

Dopo molte repliche e contro repliche viene stabilito di mandare una petizione, appena sarà convocata la Camera, al ministero che esprima i voti seguenti, voti formulati nel memoriale che questa benemerita Associazione Agraria Friulana partecipò al Consiglio:

I. che il catasto geometrico si prosegua non per colture ma per proprietà colla maggior possibile sollecitudine provvedendo con stanziamenti in bilancio maggiori di quelli enumerati dal ministro nel suo nuovo progetto di legge, avendo principalmente in mira che serva a scopi giuridici;

II. che sia ripulato all'ingiusto trattamento verso le provincie venete, sollevandole dall'imposta sulle costruzioni rurali, a cui le altre provincie del regno non sono soggette;

III. che venga modificato dalla Deputazione.

Il Consiglio tratterà in altra seduta gli altri oggetti all'ordine del giorno.

Alle ore 5 la seduta è sciolta.

**Nomine tramutamenti e legati.** L'ultimo Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia contiene le seguenti disposizioni che si riferiscono alla nostra Provincia:

Dabàl è nominato subconepo dei beneficati viciati a Udine; la Fabbrica parrocchiale di Spilimbergo è autorizzata ad accettare due legati di lire 500 ciascuno; Bressan, cancelliere alla pretura di Fonzaso, è trasmutato a Maniago; Prassitielli, vicecancelliere della pretura di Tarcento, è nominato cancelliere a

Cannobio; Raimondi, sostituto segretario della procura al tribunale di Belluno, è nominato vicecancelliere alla pretura di Gemona; Verona, vicecancelliere della pretura di Gemona, è trasferito a Cremona; Renna è nominato vicecancelliere a Tarcento.

**Le Feste.** Durante tutta la notte di Natale cade una pioggia incessante che faceva presentire una pessima giornata per domani. Verso le 9 del mattino successivo il tempo fece sosta, e se la giornata fu migliorata, il raggio solare a rallegrare la festa, pure non essendo freddo, le vie della città nel pomeriggio erano animate. Non parlamo poi delle trattorie, osterie, caffè, ove i cittadini, massime verso sera, erano tutti riversati. Non mancano le solite sberle classiche; però non si ebbero a lamentare disordini od incidenti spiacevoli. La giornata di ieri fu migliore, essendosi il cielo un po' rasserenato, e fino a tarda ora le vie della città erano animatissime.

**Oh, la tenebrosa Africa orrenda!** Il giornale del mattino annunzia oggi che il suo Direttore se ne va, per « disassai politici » col proprietario.

« Pare che più precisamente si tratti di disassai... africani. Quella benedetta Africa mette in scompiglio tutto e tutti, sconvolge i criteri, provoca avversi giudizi ed opinioni disparate, produce impressioni talmente opposte, ch'è bravo chi ci si raccapazza. Un articolo sui « ricordi della presa di Cassala nel 1883 » ricevuto e stampato dal giornale del mattino come la cosa più seria di questo mondo, è stato accolto dal pubblico udinese con una risata tale, che, dopo due giorni, se ne sente ancora l'eco nei pubblici ritrovi. Vedete diversità enorme di impressioni di fronte al medesimo fatto! E sarebbe appunto questa risata omerica del pubblico udinese, che — e quanto ci assicurano — avrebbe determinato l'annunciato dissenso... politico, fra il proprietario e il Direttore del giornale del mattino.

Il quale ultimo aveva ben ragione di sorverne quanto più male poteva dell'impresa africana. Nella profetica anima sua sentiva che un giorno o l'altro gli sarebbe stata fatale!

**Soldati del 26. fanteria in partenza per l'Africa.** Attende di momento in momento l'ordine telegrafico di partire un drappello del 26. fanteria composto di due ufficiali (tenente e sottotenente), 4 sergenti, 2 corporali maggiori; 6 caporali; 4 zappatori 2 trombettieri e 58 soldati.

**Camera di commercio.** Tariffe doganali. — La Gazzetta Ufficiale di lunedì 23 dicembre pubblica il testo unico delle disposizioni preliminari alla tariffa, e quello della tariffa generale dei dazi doganali, in relazione alla legge 8 agosto 1895, alle leggi precedenti, ai trattati di commercio e alle modificazioni approvate col r. decreto 26 aprile 1893.

**La conferenza Pasetti.** Questa sera il prof. avv. Pasetti ripeterà agli udinesi la conferenza « La donna nel teatro moderno » ch'ei diede già a Roma e sulla quale *Il Diritto* faceva la seguente relazione:

« Quando, alle 9 1/2 precise, il conferenziere si presentò, accolto da unanime applauso, la sala era gremita di signore eleganti e del fiore della società artistica.

« Questo pubblico colto, e particolarmente le signore — parte interessata — per oltre un'ora ha seguito col più visibile diletto, approvando, scandendo, la bella conferenza, vera e propria conferenza, perchè comunione di idee, scambio intellettuale non fra gli uditori è l'isterico scartafaccio, più o meno ben letto, ma fra gli uditori e la viva fantasia di un artista che — cosa ben diversa per un improvvisatore — sa diffinire concetti vibranti con eloquio facile, con forma perfetta di frasi scultorie, e vive fino all'evidenza.

« Dimozzi agli occhi degli ascoltatori passarono evocate, vivificate, tutte le orine del vecchio e del nuovissimo teatro e con loro i tempi e coi tempi, le scuole, e le tendenze rappresentative, di autori, di attori, di pubblico.

« Inutile dire che la conclusione fu l'apoteosi della donna; poteva essere a meno in tanto trionfo di bellezza, di grazia muliebri? »

**L'Albero di Natale.** Nel giorno di Natale la famiglia del signor Lorenzo Bessone, nella sua villa Mirarossa in Chiavris, raccolse circa 90 tra bambine e bambini poveri e il regalo di vestiti e di dolci. I beneficati col nostro mezzo mandano alla suddetta egregia famiglia i loro ringraziamenti.

**Cavallo e carrettino che prendono il volo.** Martedì, verso le ore 2 pomeridiane, si presentava dal veterrale Giuseppe Tosolini in via Terberio Declari certo Luigi Kiusi di circa 25 anni, da Udine, a chiedere a colui il cavallo per recarsi sino a Pavia di Prato.

Il Tosolini non vedendo tornare il suo bucafo, corre a Pastan di Prato... ma non vi trova alcuna traccia. Credendo di aver fratratto il paese si porta a Pastan Schiaronesco ma anche in quel paese non se sapevano nulla del cavallo del Tosolini.

Si rivolse allora all'Ufficio di P. S. esprimendo il sospetto che il Kiusi fosse partito alla volta di Trieste con una *chatterina* ch'era in servizio nella birreria « Tre Amici ».

« Veniamo ora a sapere che cavallo e vettura sono a Trieste in pegno in un albergo, e che il Kiusi non si è fatto più vedere. Il Tosolini è partito per quella città onde recuperare quanto gli appartiene.

**Comitato per l'abolizione delle regalie.** Elenco dei negozianti che versarono la loro quota per secondo semestre 1895.

Degani Giov. Batt., Arregghini e Molinari, Bon Ludovico, fratelli Dorta, Damiani Giovanni, Pellegrini Giov. Batt., Antoni Romano, Catarruti Giov. Batt., Minio Francesco, Moretti Luigi, Rieppi Giuseppe, Pittoni Luigi, Occhioni Eugenio, Salvadori Vittorio, Pellegrini Francesco, Modonuti Agostino, Toffoletti Giacomo, Cosmi Carlo.

**Per furto e simulazione di reato.** Venne denunciato all'autorità giudiziaria dal Fortunato Braida da Travasio siccome imputato di furto in danno di Albino Mioni, da Anna, del portafoglio contenente lire 400, e di simulazione di reato per avere fatta denuncia di aver pur esso patito un furto del portafoglio contenente lire 140. Questi fatti si riferiscono al feroce narro alla sua tempo; avvenuto nello stallone Cherbiali fuori porta Venezia.

**Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine.** N. 50, del 21 dicembre 1895, contiene:

— Il termine utile per fare l'adempimento del solo sui beni immobili sit in mappa di Filippico e Strega, di pertinenza di Simoncich Grillo e Mattia e c., scade, presso il Tribunale di Udine, nel giorno 2 gennaio 1896.

— Il Tribunale di Pordenone ha omologato il concordato concluso tra il fallito Polo Giovanni di San Vito al Tagliamento ed i suoi creditori, ha dichiarato che mediante tale adempimento venga il suo nome cancellato dall'albo di falliti. Ciò sarà da comprovarsi al termine di cui mese da 45 maggio 1896.

**Ubbriachi.** L'altra sera a Trieste furono arrestati per eccessi, in stato di ubriachezza, certi Ferdinando Arban, d'anni 23 e Giovanni Arban, d'anni 26, entrambi facchini, da Udine.

**Tribunale penale.** Fino da mercoledì 18 corr. discusse, presso questo Tribunale penale il processo contro Gromaz Eugenio di Giovanni, ex segretario Comunale e cassiere della Congregazione di carità di Pastan Schiaronesco, e contro Faldutti Giovanni di Pietro, di Sorutto (S. Leonardo).

Contro il Gromaz, stavano dieci imputazioni di peculato, concussione e falso, e contro il Faldutti di complicità in due dei reati di falso imputati al Gromaz.

Il Tribunale era composto dei giudici dott. Fiorani, presidente, dott. Delli Zotti e Bionzi.

P. M. avv. Covezzi. La Parte Civile era rappresentata dagli avv. Bertacoli Mario e Gosetti Vittorio. (Si era costituito la Parte Civile il Comune di Pastan Schiaronesco.)

Al banco della difesa stavano gli avvocati Baschiera Giacomo e Tamburini Giov. Batt.

Il Tribunale pronunciò martedì sera sentenza con cui: 1. assolve Faldutti Giovanni dal falso imputato di falso per non aver egli preposto parte al reato; 2. dichiara il non luogo a procedimento per inesistenza di reato a favore del Gromaz quanto ai n. 2, 5, 6 e 10 del capo di imputazione; 3. dichiara colpevole il Gromaz Eugenio del delitto di peculato di cui ai n. 1, 3, 4, 6, 7, 8 del capo di imputazione; nonché del reato di falso, continuato, nei limiti però del falso in scrittura privata anziché in atto pubblico; e come tale lo condanna complessivamente alla pena della reclusione per anni due, mesi otto e giorni ventidue, alla multa di lire 533, alla interdizione dai pubblici uffici durante l'esecuzione della pena, alle spese processuali ed ai danni verso la parte lesa, da liquidarsi in separate sede, accordata intanto alla medesima una provvisoria di lire ottocento.

**CHRONOS** (vedi avviso in quarta pagina)

gittò in un barrone della profondità di tre metri, cagionandole diverse lesioni che i medici dichiararono guaribili in dieci giorni.

**Come sopra.** Fu denunciato Barabali Augusto da Latisana, il quale per fatti molto perocci con un bastone la propria sorella Maria, causandola contusioni in diverse parti del corpo, giudicata guaribile in giorni 15.

**Il delitto di un ubbriaco.** Cividale, 25 dicembre.

Tomba Carlo, facchino alla macelleria Vega, ieri fu licenziato perchè in stato d'ubriachezza. Ringarò la dose delle bibite e molestava ovunque le persone; all'osteria della « Taverna » fu messo alla porta dal proprietario; passò al magazzino di Pietro Cassini, ordinò una zuppa ed un quarto di vino; ma gli fu presentata la sola zuppa: erano le 23.

Ivi erano raccolte più persone, fra le quali certo Tabacco, famiglia di Paolo Chiarandini di Rubignacco, gestalelo quest'ultimo del signor Pietro Zanatta. Il Tabacco giocava tranquillamente alle carte con tre amici. Era di buon umore e rideva. Il Tomba, ch'era alquanto discosto da loro, si avvicino al Tabacco e gli chiese perchè rideva. La risposta fu la più semplice: « Ridiamo fra amici: che vuoi, Carlo, siamo giovaucotti ». Ma il Tomba: « che hai con me? » — rispose — ed estratto un coltello colpì il Tabacco alla schiena, ed il povero ferito stramazza al suolo immerso nel proprio sangue.

Chiamato tosto il medico Chiarandini, riscontrò la ferita grave, prestò la prima cura, e fece trasportare l'infermo all'Ospedale.

Il Tomba fu arrestato e trovato in queste carceri mandamentali.

Il coltello è a manico fisso, acuminauto e affilatissimo: è di quelli che i macellai adoperano per scuolare i vitelli.

La ferita, giudicata grave, sembra abbia leso il polmone destro.

L'impressione in casa è grande, avuto riguardo anche che il Tabacco è un giovinotto di buonissimi costumi, laborioso ed amato da quanti lo conoscono. Dal Tomba nulla vi dico, lasciandolo alla giustizia.

Non trascurerò di rendervi informati sullo stato del povero Tabacco. E.

**Disertore.** Venne tradotto a Udine il cannoneiere austriaco Brandolina Edoardo di San Lorenzo di Mossa. Egli ora addetto al forte di Malborghetto, più su di Pontebba.

**Ladruncello colto sul fatto.** Ieri, verso le 2 pom., alla riva del Mandrochio, a Trieste, venne arrestato il castagnaro Umberto Corazza, d'anni 15, da Forlì di Sotto, perchè colto sul fatto nel mentre rubava un paniere contenente alcuni effetti del valore di flor. 15 di certa Caterina Nigri, dal piovoso S. Marco in partenza per Umago.

**Strascichi d'una rissa.** Venne arrestato Lenarduzzi Federico e denunciati Padrego Luigi, Piccoli Davide, De Tina Giuseppe, Riga Giacomo, Riga Giuseppe, Cozzi Biagio, Dalla Mora Giuseppe e Piccoli Ermetevidio, tutti di Cudrolopo, dei quali uno autore e gli altri complici della rissa avvenuta la sera del 22 corrente a Rivolto e nella quale rimasero feriti Cressatti Luigi e Tarolo.

**Allarme falso.** Fu denunciato dal Pietro De Cecco di Trasaghis, il quale, contrariamente al vero ed al solo scopo di suscitare disordini in paese, sparse la voce che i barcauoli della frazione di Braulius intendevano durante la notte attaccare la barca di quelli di Trasaghis.

**Comunicato.** Presentatomi ieri a ricevere la comunione, il parroco del paese don Giuseppe Vernigh me la negò.

La cosa destò meraviglia nei presenti i quali facevano vari commenti.

Il motivo starebbe nei seguenti termini: nel 25 aprile dello scorso anno ho comperato dalla signora De Girolami Angela ved. de Rubels alcuni beni già di proprietà dell'asse ecclesiastico, ed il parroco avendo saputo ciò pretendeva di pagare da me il cinque per cento sulla somma di L. 2200 pagate per l'acquisto.

Avendo io sempre rifiutato di pagare detta somma, venii ieri trattato dal nostro parroco in sì bel modo.

I commenti al lettore.

Freda, 27 dicembre 1895.

Rossigh Giacomo.

**ALBERTO RAFFAELLI** CHIRURGO-DENTISTA. DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinich.

Visite e consulti dalle ore 8 alle 12. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Teatro Sociale. Un pubblico eccelso e numeroso ha assistito alle due rappresentazioni date mercoledì e ieri sera dalla Compagnia Emanuel.

La pochade intitolata Il signor Direttore ebbe accurata esecuzione da parte di tutti gli artisti. L'Emanuel fu pari alla sua fama di attore egregio, e fu applauditissimo.

Anche ieri sera il teatro era affollato. Le sempre fresca e vitale commedia del Beaumarchais, Il matrimonio di Figaro divertì moltissimo il pubblico che applaudì ripetutamente all'indirizzo dei bravi artisti che la interpretarono, ed in modo speciale all'Emanuel — un Figaro, impareggiabile — ed alle signore Carlotti-Talli, Montagna e Donzini. L'esecuzione, fluidissima, contribuì al completo successo della vecchia commedia, la quale possiede pregi non comuni a certe pochades freschissime e nauseanti. Ed ora all'Emanuel un arri-vederò, in altri lavori seri, capisaldi del suo vasto repertorio.

Biglietti dispensa visite. Come di consueto, la Congregazione di carità pel prossimo capo d'anno 1895, mette fin d'ora in vendita i Biglietti dispensa al prezzo di lire 2 (due) l'uno. Gli stessi, oltre che nell'ufficio della Congregazione, si troveranno anche presso le librerie Tosolini piazza Vittorio Emanuele e Bardusco in Mercatovechio.

Buona occasione.

Il sottoscritto, dovendo ritirarsi presso il suo stabilimento in Arezzo, è disposto a cedere il suo magazzino di macchine agricole-industriali e di stoviglie, bene avviato da molti anni, con numerosa clientela, situato in Via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo) in questa Città, posizione centrale e molto frequentata dal pubblico.

Per trattative rivolgersi a Donato Bastanzetti Udine.

Buona usanza.

Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di Fabrizio ing. Natale. De Sieber famiglia lire 1. Varignani Antonio 1. Ermacora Lucia di Martignacco 1. Frane famiglia 1. Pauluzzi Antonio e figlio 1. Lotti Gio. Batt. 2. G. Nadig 1. Blasoni Valentino: Pisani dott. Vincenzo lire 1. Ines Dal Dan: Gervasoni Vittorio lire 1. Clovis-Beltrami co. Isabella: Lotgi Grossi lire 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione, e dei fratelli Tosolini piazza V. E. e Bardusco via Mercatovechio.

Ieri, alle ore 1 pom., marito dei confori religiosi, recitava l'anima a Dio, nell'età d'anni 83.

Antonio Picco fu Giuseppe ex orfello.

La moglie, il figlio ed il fratello, affranti dal dolore, ne danno il triste annunzio ai parenti ed amici, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 27 dicembre 1895.

I funerali seguiranno oggi venerdì, alle ore 4 pom., nella Chiesa parrocchiale della B. V. del Carmine, partendo dalla casa in via Ronchi n. 6.

Ieri nel pomeriggio veniva rapito ai parenti ed agli amici Antonio Picco orfello.

Una fatale caduta lo trasse al sepolcro. Chi avrebbe mai pensato che nello spazio di poche ore quell'uomo di fibra tanto robusta malgrado l'età sua avanzatissima avrebbe soggiaciuto ad un'incidente tanto comune?

Chi lo conosceva da vicino gli si affeziona per suo carattere sempre gioiale, sempre buono con tutti. Uomo di cuore, non faceva mai pompa delle sue ricchezze, e sempre modesto nel suo modo di vivere pensava più agli altri che a se stesso.

Praticò il bene non per fasto ambizioso ma per cuore, poiché cercava sempre di rendersi veramente utile. Facile ai perdono, compativa tutti; per tutti aveva una parola amica di conforto.

Nel dolore che si grave perdita arcaica alla di lui famiglia, sia di lenimento lo spero che quanti lo conobbero serberanno di lui cara memoria.

Lo che lo amava sinceramente qual padre, depose sulla sua tomba un fiore e lagrime, e quel fiore amari costantemente verso di lui il profumo della vita perenne ricordando.

L'amico A. V. F.

Essendo stato per diversi anni dipendente di quell'uomo di cuore che fu il signor

Antonio Picco

ora, nella luttuosa circostanza della sua morte, mi sento in dovere di porgere commosso un'affettuoso rivivente saluto alla sua anima, una parola di conforto alla famiglia.

Chi soffre malattie di petto (tubercolosi, bronchite, catarro polmonare, ecc.) sperimenti la rinomata Pozione antitossica Bandiera. Tale specifico, d'ammirabile efficacia, uniformato alle disposizioni di legge trovai depositato nelle principali farmacie d'Italia e dell'estero. In Palermo presso la Farmacia Nazionale, via Tornieri, 65. Prezzo di ogni bottiglia con istruzione lire 4.

Si ricerca una abile linguistica calcolata. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Riapertura di osteria.

Il 24 Dicembre si è riaperta la rinomata Osteria Ai due Lombardi in Via Gemona N. 44 con ottimi vini nostrani. Nero di Faedis della cantina Arvostalli a cent. 80; bianco di Sacco della cantina Coran a cent. 80; nero a cent. 50 e lo stesso per esportazione a cent. 40. Locale decentissimo e servizio inappuntabile.

Il Condottiere Baldissera Alessandro.

I tributari di Max Nordau

Studenti, sacerdoti e concetapelli.

I disordini universitari accaduti a Roma il giorno 21 corr. hanno ispirato a un articolista della Riforma queste considerazioni:

«Sappia l'austero filosofo e se ne giovi per una appendice a Degenerazione: nell'Aula Magna della Università degli studi, in Roma, ugole italiane hanno gridato ieri: «Viva Mendel!» Viva una seconda amba Aligi! E le parole suonarono nella stessa lingua che servi agli eroi della giornata arcaica per salutare la patria e la vita allorché

si sottrasse da morte il santo eteolo.

L'aberrazione d'un umanitarismo in-naturale mutò in escandescenza oscura la religiosa e pietosa solennità d'una cerimonia sacra a popolo civile.

Una volta ancora apparve manifesto come l'accademia demagogica possa essere un paricidlo, mentre l'evocazione dei martiri del dovere caduti avvolti nella bandiera nostra, il compianto delle povere gloriose membra, forse insepelite nell'amba maledetta, il reverente omaggio alla virtù non doma dai fatti avversi poterono ieri schiudere i fermenti d'altri affetti e d'altre passioni, così che per barbarica omogeneità il nome del camita infido sostituisce nell'oscuola al nome di Pietro Toselli!

Ma chi sono costesti senza-patria, che interrompono l'orazione del prof. Semp-raro, l'orazione chiesta con alto patrio-tico pensiero, ottenuta con nobilissima insistenza di preghiera da mille giovani, che la scienza educa alla verità, la giovinezza ispira al bene, il retaggio degli avi e dei padri consacra alla grandezza d'Italia?

Sono due conciatori di pelle, un cameriere disoccupato, un cuoco, due studenti privati (i quali, tutti assieme, fanno un secolo di vital), e sono pochi alunni delle Facoltà universitarie. E costoro ponzano le riforme, alle leggi socialistiche! E costoro si attribuiscono tanta autorità d'intelletto e d'esperienza da erigersi a censori della politica nazionale, e, che è peggio, a insinuatori di chi ben visse e bene morì!

Ma sanno essi, non che sia il marcir bene ma il viver bene che sia e che importi? Quali doveri morali, quale disciplina d'opere importi?

Lo disse loro Giovanni Bovio, filosofo da tutti stimato, dai seguaci di parte estrema veneratissimo:

Qualunque sia la mia politica, il mio partito, la mia tempera d'uomo più o meno adattabile all'assemblea, io vedo un punto in cui mi incontro con tutti e col paese tutto intero. In quel punto io mi metto tacitamente a guardare i soldati nostri che partono per l'Africa e gli ufficiali che fanno a gara per partire.

Il cuor mio dirò: Salute a quelli: senza gli uomini che sanno morire, niente vive; senza gli uomini che corrono a salvezza dei fratelli, l'unità delle nazioni si spezza; senza quelli che si stringono intorno ad un drappo minacciato, i popoli si comporrebbero di mercanti e di avvocati.

Studenti?... Ma sì, e fossero per tutti studenti i promotori dello scandalo di ieri: maggiore ne sarebbe la responsabilità incorsa, più grave la colpa consumata.

Perché fu mal vezzo delle studentesche prendere a catechismo le «Memorie di Pisa» o «Lo studente di Padova», senza riflettere che chi pareva indulgere alla scapataggine aveva nome Guasti o Fusinato. Proprio alla generazione che può fornire la conquista dello scibile, per assurgere domani ai più angusti affari pubblici, proprio ad essa spetta il obbligo magnanimo di farsi, in convenevole modo e in discreta misura, consigliera e direttrice spirituale delle classi cui le vette del sapere e quelle del potere sono concesse; moltitudine che pur contribuisce con la propria osigua borsa

a mantenere i beniamini della sorte alla mensa intellettuale lautamente imbandita. Invece, è l'inversione della parte, che dal fatto attuale si rileva.

Le classi meno colte, e pur quelle fin di troppe cose ignoranti, anche seguendo il deplorabile costume di fare la politica di farmacia, di taverna e di piazza hanno mostrato in definitiva quale sia il sentimento che un lutto del nostro esercito ha destato nei cuori onesti, refrattari a sobillazioni incoaste. Sentimento pria che risentimento.

Il popolo italiano, e la stessa plebe, hanno pianto le vittime dell'amba Aligi, sì, ma hanno impreato, non già inneggiato all'assaltatore insidioso: la pietà e il rimpianto non degenerarono in recri-minazioni, mai, e i battaglioni dei nuovi ministri partenti — i battaglioni sorti per l'imposto d'una spontanea rivendicazione patriottica — ebbero il saluto commosso, estusiativo, ebbero il plauso e l'augurio delle popolazioni, in qualunque città della Penisola, che è una bel cuore.

Orbene: tanta e così armonica effusione di sentimento contrapposta al fischio e agli scricchiolii evocati, che, ieri, intesero a profanare nell'Aula Magna i più cospicui caratteri e simboli dell'italianità, dovrebbero mai indurci a concludere che il matrimonio del cervello ingegneri l'anemia del cuore? che alla educazione della mente risponda la perversione delle facoltà affettive?

Sarebbe questo un assurdo inconcepibile, inaccettabile, anzi, la coltura dello spirito sia feconda di frutti morali, è l'etica altra cosa non sia che la scienza stessa.

Non è dunque il caso di disperare della gioventù nostra, che in gran maggioranza è seria e conscia dei propri doveri scolastici e civili, solo perché un crocchio di perturbatori disennati o travisti ha praticato l'agevole prepotenza in onta ad una assemblea composta a dignità.

Nè si venga a dire che la indecorosa chiassata di ieri abbia voluto essere un atto di affermazione e di propaganda in omaggio a quei principii di scienza sociale cui oggi da tutti e in ogni ordine di discipline si attempera con affettuoso riguardo.

Quando si tratti per davvero di scienza e quando non in manifestazioni che tradiscono la bestialità, ma in discussioni elevate a serena piaghe lo spirito della studentesca si sempre al risolvimento d'ardue incognite universalmente interessanti, noi, certo, non ardremo dar bismio. Recenti esempi, lo provano.

Ma, oggi, per quanto ne doiga, è doveroso constatare che, mentre nell'anima della nazione fremo la strofa di Mameli, per cui: ogni uom di Ferruccio ha il cuore e la mano, e i bimbi d'Italia si chiamano Babilla, certi uomini e bimbi nostrani aspirano a dare postuma ragione a chi ispirava al satirico di Monsuommano l'atroso apostrofo alle larve d'Italia.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le notizie di crisi.

Roma 26 — Le notizie di crisi parziale nel gabinetto, che fanno il giro di alcuni giornali da qualche giorno sono, almeno per ora, premature.

Sui primi di gennaio, per quanto si affermava ieri nei circoli bene informati, avrà luogo un Consiglio di ministri nel quale si discuterà della posizione del gabinetto rispetto alla Camera ed è possibile che in questa circostanza possa verificarsi qualche mutamento nella composizione del gabinetto.

Gli introiti di dicembre.

Roma 26 — Da informazioni fornite dal ministero delle finanze risulterebbe che il gettito degli introiti dell'erario durante il mese di dicembre corrente ha dato un sensibile aumento compreso, fra i cespiti in aumento anche il lotto, che sin qui era in diminuzione.

Il Papa e l'Austria.

Roma 26 — Il papa, soddisfacendo alle vive sollecitazioni che gli venivano da lungo tempo da parte del gabinetto di Vienna, si è finalmente determinato a richiamare il nunzio Agliardi, che però verrà nominato cardinale.

Bollettino della Borsa

Table with columns for various financial instruments like 'Rendita', 'Obbligazioni', 'Azioni', and 'Cambi e valute' with corresponding values for 24 and 27 Dec 1895.

Tendenza migliore

ANTONIO ANGELO gerente responsabile

TORRONE squisito chium 2.400 L. 7.

FICHI sacchi (calabresi), buonissimi, chili 5 L. 3.90 e 4.30.

CONSERVA pomodoro (passata), concentrata, purissima chili 3 L. 3.50. Pacchi postali franco nel Regno. Ai rivenditori, per partite grosse, prezzi ridotti, correnti. Si fanno spedizioni anche contro assegno, ricevendo però prima un piccolo acconto. Commissioni e vaglia: «Unione Federativa». Associazione Partecipazione, Roma.

Nella premiata pasticceria ed offelleria Dorta e C. in Udine, via Mercatovechio, si trovano gli squisiti

Panettoni uso Milano

nonchè maudorati e torroni finissimi di Cremona, eccellenti frutta in conserva, frutta candite, mostarda, ecc. ecc.

Bortazzi Vittorio - Udine

Sartoria alla Città di Milano LIQUIDAZIONE VOLONTARIA a prezzi ridotti.

SOCIETA REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio

Sede Sociale in Torino, Via Orleans, 6

La Società assicura le proprietà mobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi in gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Risultato dell'esercizio 1894

L'utile dell'annata 1894 ammonta a L. 398.859.08 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione dell'8 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 297.802.25 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 100.956.81.

Valori assicurati al 31 dicembre 1894 con polizza n. 169.517 L. 3.557.024.845.

Quote ad esigere per il 1895

3.947.973.55

Proventi dei fondi impiegati

445.000.00

Fondo di riserva per il 1895

6.795.695.07

Nel decennio 1885-94 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali il 10.10 per cento delle quote pagate.

p. L'Amministrazione

VITTORIO SCALA

Udine, piazza del Duomo, 1

Ogni mese un fasc. di pag. 60 con più di 250 illustr. ill.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA

Table with subscription rates: Anno F. 10.00, Semestre F. 5.50, Un anno F. 13.00, Semestre F. 7.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE BERGAMO ISTITUTO ITALIANO D'ARTI GRAFICHE

Per abbonarsi inviare cartolina-vaglia all'Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Udine - Pietro Bisutti - Udine

Via Pascolle, 10

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRAMI

STRACCI - CORDAGGI

TAPPETI - NETTAPIEDI DI COCCO

PREZZI RIDOTTISSIMI.

PREMIO SEMIGRATUITO A TUTTI I NOSTRI ABBONATI

INGRANDIMENTO FOTOGRAFICO

ai sali di platino, montato in bella cornice dorata, lavorata a pastello, e passe-partout triplo, grande fascia, bordo d'oro, della grandezza di cent. 59 per 47. Prezzo per nostri abbonati

lire 4 e cent. 95

franco di porto e d'imballaggio in tutto il Regno. Inviare, insieme alla fotografia da riprodursi, la fascetta del giornale e il relativo importo alla Ditta Prof. Alberto Costa e C. di E. Balloni, via Lazzaro Palazzi, 19, Milano, la quale oltre che garantire la perfetta e completa riuscita del lavoro, ne assicura l'invio, a mezzo pacco postale entro quindici giorni dal ricevimento della fotografia da ingrandirsi.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Vini fini della Giustiniana

proprietà diplomata in Monferrato, lire 40 l'ettolitro franco stazioni Udine e Provincia. Invece quotidiano diretto dalla cantina. Fusti a rendere franchi. Pagamento in assegno. Mandato un ettolitro. Rivolgersi al produttore marchese Emilio Spinola, Gavi (Piemonte).

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for various routes like Udine to Venezia, Udine to Trieste, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine to Portofino, Udine to Genova, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine to Portofino, Udine to Genova, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine to Portofino, Udine to Genova, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine to Portofino, Udine to Genova, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine to Portofino, Udine to Genova, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine to Portofino, Udine to Genova, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine to Portofino, Udine to Genova, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine to Portofino, Udine to Genova, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine to Portofino, Udine to Genova, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine to Portofino, Udine to Genova, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine to Portofino, Udine to Genova, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine to Portofino, Udine to Genova, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine to Portofino, Udine to Genova, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine to Portofino, Udine to Genova, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine to Portofino, Udine to Genova, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine to Portofino, Udine to Genova, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine to Portofino, Udine to Genova, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine to Portofino, Udine to Genova, etc.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine to Portofino, Udine to Genova, etc.

SAPOL advertisement. Includes 'SAPOL' logo, 'NUOVO SAPOL', 'a profumi d'espansione centrifuga', and 'Bellezza delle Mani'. Text describes the soap's benefits for skin and hair.

L'Amido Borace Banfi advertisement. Features a rooster illustration and text: 'Adoperate solamente', 'L'Amido Borace Banfi', 'IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO', 'Vendesi da tutti i Droghieri'.

IL FERRO CHINA BISLERI advertisement. Includes a tiger illustration and text: 'Volete essere bene??', 'Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.', 'IL FERRO CHINA BISLERI', 'Madri Puerpere - Convalescenti!!!'.

CHRONOS advertisement. Features a watch illustration and text: 'NOVITA', 'CHRONOS', 'Specialità di A. MIGONE & C.', 'Il Chronos è il miglior Almanacco cronolitografico-profumato...', 'Si vende a cent. 50 la copia e lire 5 la dozzina...'.

EPILESSIA advertisement. Text: 'EPILESSIA ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA', 'Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.', 'Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.'

TORD-TRIFE advertisement. Features a pig illustration and text: 'TORD-TRIFE Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO', 'Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici...', 'DICHIAZIONE Bologna, 30 gennaio 1890.', 'FRATELLI POGGIOLI'

Le migliori tinture del mondo advertisement. Features a woman's face illustration and text: 'Le migliori tinture del mondo', 'Riconosciuto da oltre trenta anni come il più efficace e assolutamente infallibile...', 'Regeneratore universale', 'ACQUA CELESTE AFRICANA', 'TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA', 'CERONE AMERICANO'

Signore! I vostri ricci non si sciogliono più neanche coi forti calori dell'estate se fate uso costante della

Risciolina Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firenze



Bagnando prima i capelli colla Risciolina, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali in ottimalissima ventola, si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli isolati per molto tempo.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo oro, argento, pacifong, bronzo, ottone, ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annonzi del Giornale Il FRIULI, Udine Via della Prefettura tom. 6.

VERNICE ISTANTANEA Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può l'operai il proprio mobiliglio. - Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 60 la bottiglia.

Malattie fin de siècle, Chell personal - sentimental, Chè spess s'incrotra - specie in citat, Cùn carità d'èris - di omleris, Si capies sùbit - ea mal ch'at ha, Al ai un basuel - d'Amaro-Gloria (\*) Matine e sera; - no parà vere Ma in quindie die - se nol uaris Disè basuar - al spèziar! (\*) Del farmacista L. Sandri di Ragagna.